



Fascicolo 55088

Titolario 01.09.11

Trasmissione via PEC / Email

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo

Rif. Prot. n. 48691/23

comunediatessa@pec.it

e, p.c. Comune di Atessa

suap@gicapec.it

Associazione tra Enti Locali Patto Sangro-Aventino

arapabruzzo@pec.it

ARAP

casoli@arapabruzzo.it

dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

ARTA Abruzzo

sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

siesp.chieti@pec.asl2abruzzo.it

A.U.S.L. n° 2

siesp.vasto@pec.asl2abruzzo.it

S.A.S.I. SpA

sasispa@legalmail.it

com.prev.chieti@cert.vigilifuoco.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti

solution-g@pec.it

GLOBAL SOLUTION S.r.l.

dpe017@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

dpc024@pec.regione.abruzzo.it

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

dpf@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: GLOBAL SOLUTION S.r.l. – Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicarsi in località “Piazzano” nel Comune di Atessa (CH). Conferenza di Servizi decisoria in modalità asincrona.

Codice SGRB: AU-CH-45.

Con riferimento alla nota regionale in indirizzo indicata e acquisita il 07/02/2023 al prot. n. 3442, riferita al procedimento indicato in oggetto, si comunica che, ai sensi dell’art. 197 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell’art. 208 comma 5 del medesimo decreto, nonché della L.R. Abruzzo n. 45/2007 e della L.R. Abruzzo n. 32/2015, questo Ente non rileva una competenza tecnica per la quale esprimersi, rappresentando, inoltre, che la Polizia Provinciale è in avvalimento presso Codesta Regione.

Dirigente: Ing. Nicola Pasquini
Servizio- Ambiente
P.O. Dott. Francesco Tarricone
E-mail: francesco.tarricone@provincia.chieti.it
Istruttore: Avv. Sefora Placido
Tel. 0871.408204 – 408211

SETTORE 3
Ambiente
Corso Marrucino 97- 66100 CHIETI
C.F. 80000130692 – P.IVA 00312650690
www.provincia.chieti.it
PEC protocollo@pec.provincia.chieti.it

Ad ogni buon conto, considerati gli esiti favorevoli delle valutazioni di screening ambientale già svolte, probabilmente in attuazione della disciplina regionale sui siti industriali dismessi (vista la precedente attività di gestione dei rifiuti pericolosi ex-Ciaf), l'attività in questione deve rispettare, essendo un obbligo di legge, le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati (Piano regionale di gestione dei rifiuti, PTAP, PRP, PAI, etc.), ogni altro atto a valenza generale o pianificatoria, le prescrizioni dirette comunali in materia di gestione del territorio, di vincoli e di limitazioni d'uso del suolo, non costituendo la presente un parere urbanistico in quanto non richiesto nella Convocazione.

Considerato le attività di screening succitate, si ritiene che qualora la ditta, e/o il proprietario del terreno, e/o la ditta che precedentemente abbia esercitato l'attività nell'area in argomento, abbia attivato o attiverà le procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 (Bonifica di siti contaminati), anche solo effettuando comunicazione ai sensi dell'art. 242 o dell'art. 245 del medesimo decreto, la stessa debba eseguire le necessarie indagini di qualità ambientale in attuazione delle misure di cui al citato Titolo V.

Tali studi e attività consentirebbero di definire le fonti di potenziale inquinamento, di escludere eventuali impatti sanitari derivanti dallo stato di potenziale contaminazione e di garantire la compatibilità dell'attività esercitata con lo stato di qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Nicola Pasquini)